

**Cambio della guardia** Le prime parole del nuovo numero 1 bianconero

# Blanc presidente lancia la sfida «La mia Juve sempre più forte»

«L'organigramma della società ce l'ho chiaro in mente»

MONTECARLO — I programmi futuri, le strategie, i piani per tornare a vincere. Ma anche la gestione degli infortuni, il rendimento di Diego e l'intervento di Gigi Buffon. Jean-Claude Blanc, neo-presidente della Juventus («piano, la ratifica avverrà il 27 ottobre, data fino alla quale in carica c'è ancora Cobolli Gigli») parla per la prima volta da numero uno bianconero, a margine di Sportel, la fiera internazionale dei diritti tv. «La presidenza rappresenta un grande segnale di fiducia nei miei confronti. Ho responsabilità ancora più grandi, mi impegnerò per ripagare la fiducia accordatami». Accanto a lui David Trezeguet, che lascia aperta l'ipotesi di tornare a giocare in Francia («non lo escludo») e sbandiera i suoi desiderata: «Vogliamo tornare a vincere lo scudetto e la Champions League». Blanc — a Montecarlo per la presentazione del bando dei diritti audiovisivi internazionali della serie A e della serie B dei prossimi due campionati — con maggior prudenza promette: «Ci ritufferemo in campionato sempre più convinti di essere un gruppo vincente».

Mentre la Exor ha depositato la lista di candidati per il rinnovo del cda Juve (Marzio Saà, Carlo Barel di Sant'Albano, Jean Claude Blanc, Aldo Mazzia, Riccardo Montanaro e Camillo Venesio), il dirigente di Chambéry al

momento siede contemporaneamente su tre poltrone (da presidente, amministratore delegato e direttore generale) ma presto il ruolo di d.g. potrebbe essere ceduto ad altri. Si fanno i nomi di Riccardo Colombini, responsabile in Europa del marketing calcistico della Nike, di Alessio Secco, già team manager del club, ma soprattutto di Marcello Lippi che dopo l'esperienza sudafricana chiuderebbe la sua parentesi con la nazionale per tornare a Torino con un ruolo di supervisione tecnica. «L'organigramma della società ce l'ho già in mente. Ho ben chiaro quale sarà il prossimo assetto societario ma bisognerà aspettare ancora qualche



## Il proclama

«Siamo convinti di essere un gruppo vincente, abbiamo piena fiducia in Ferrara»

settimana. La squadra è forte, il mio obiettivo è renderla ancora più forte».

Il presente è una lotta per il titolo («ma io proseguo a non fare proclami»), un allenatore finito nella centrifuga dopo gli ultimi risultati («abbiamo piena fiducia in Ferrara») e una squadra tempestata dagli infortuni. «Quando si giocano tante partite, è normale che i giocatori si facciano male. Ciò che conta piuttosto è gestire al meglio questi incidenti che condizionano la stagione». A questo punto è inevitabile parlare di Buffon e della necessità di sottoporsi a intervento chirurgico. Ma quando avverrà? «Dipende dal feeling del giocatore con il suo ginocchio. La salute di Gigi è la cosa più importante». Difende Diego («quello che mi aspettavo da lui, lo ha mostrato contro la Roma. Diego è sempre Diego anche se sembra che tutti si siano dimenticati dei complimenti fatti all'inizio. Lasciamogli dimostrare con pazienza tutte le sue qualità») e glissa su Pandev: «Non parlo di trattative» dice Blanc. «A mercato aperto valuteremo le offerte per lui» ribatte Lotito. «Pandev è un ottimo giocatore ma ora ha un problema da risolvere con la Lazio e non ci intromettiamo» chiude Paolillo, a.d. dell'Inter.

Monica Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In Romania

### Mutu accusato di fare la «dolce vita» Il c.t. furente: «Mai più in nazionale»

BUCAREST — Romania in subbuglio per l'ennesimo caso Mutu. «Fino a quando sarò c.t. non sarà più convocato» ha dichiarato il tecnico Razvan Lucescu. Secondo il quotidiano *Libertatea*, Mutu sarebbe stato sorpreso in una discoteca di Bucarest qualche giorno prima del 5-0 subito con la Serbia mentre se la spassava col collega Cristea tra ragazze, vodka e vino rosso. «Non ha rispettato la maglia della nazionale. E dopo la partita a Belgrado, è andato via senza salutare» ha rincarato la dose il general manager Lupescu. Mutu si è difeso: «Non ho fatto niente di male, devo stare da solo in una gabbia? Per la nazionale ci ho rimesso un ginocchio».

## Premiato a Montecarlo



### Golden Foot a Ronaldinho «Una risposta alle bugie»

MONTECARLO — (m. col.) «Volete sapere il programma mio e di Ronaldinho per oggi? Prima facciamo il bagno, poi suoniamo le percussioni». Si diverte Adriano Galliani (che preannuncia il ritorno di Beckham in rossonero) a minimizzare le voci di movida del suo campione, ieri premiato con il Golden Foot (foto). «Spero che questo riconoscimento sia la premessa per una vittoria con il Milan — ha detto Dinho —. Mi criticano perché dai grandi campioni ci si attende sempre di più. Abbiamo bisogno di continuità. Alle bugie cerco di rispondere sul campo ma nei giorni di riposo sono libero di fare quello che voglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Allora non era solo tutta colpa di Ranieri

Da un'interessante tabella della Gazzetta dello Sport risulta che gli infortunati-Juve nel 2008-09 e nel 2009-2010 a questo punto sono gli stessi: 13. Buffon, però, è una new entry, quindi ora sono 14. Uguali gli acciacchi muscolari (11). Quanto ai risultati, alla sosta di ottobre, la Juve arrivò con due pareggi e una sconfitta nelle ultime tre partite. Lo stesso. Quest'anno, prima, ha vinto di più e pareggiato di meno. In compenso meglio nel 2008 in Champions: vittoria e pareggio contro due pareggi. Senza mettere sulla bilancia le due campagne acquisti, possiamo concludere che siamo lì. Dove non ci siamo per niente è nel trattamento riservato (giornali e tv cantano) all'allenatore di allora, Claudio Ranieri, indicato come responsabile non solo dei cattivi risultati, ma anche degli infortuni e della nebbia in val Padana. Ciro Ferrara campò molto più serenamente ed è giusto così. Tolleranza e sospensione del giudizio, dopo solo un mese, sono doverose. La stagione è lunga e tempestosa. Però, in futuro, bisognerebbe riflettere sul fatto che tutti, anche quelli che ci stanno antipatici, hanno diritto da parte nostra allo stesso trattamento. Critica sempre, caccia alle streghe mai.

r.per.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Leggende metropolitane** I portoghesi ingaggiano uno specialista per opporsi a «Pepe», lo iettatore al soldo di un'amante delusa

# Mago contro mago, la salute di Ronaldo è questione di voodoo

MADRID — Sette partite senza giocare, un mese di cure e il dubbio si insinua: che la maledizione di Pepe il mago funzioni? Chissà. Forse, se lo sta chiedendo lo stesso Cristiano Ronaldo. Ufficialmente nessuno si azzarda a parlare di malocchio. A spiegare l'infortunio ci sono le risonanze magnetiche e il referto medico che parla di «una ricaduta della lesione al legamento laterale interno della caviglia destra».

Tutto è iniziato la sera del 30 settembre in Champions contro il Marsiglia: una brutta entrata di Diawara e il portoghese deve uscire. Si perde

la partita contro il Siviglia ed è in forse per l'incontro con l'Ungheria, decisivo per la qualificazione del Portogallo ai Mondiali. Alla fine, anche se non è al 100 per cento, forza la macchina per aiutare il suo Paese. Peccato che al 25' debba lasciare il campo zoppicando. La caviglia operata l'8 luglio del 2008 dopo l'eliminazione dall'Europeo del Portogallo ha dei problemi. I lusitani vincono 3-0 e la sconfitta della Svezia di Ibra contro la Danimarca permette loro di sperare: se vincono domani contro Malta, andranno ai playoff. Ma domani CR9 non sarà nemmeno in tribuna, co-



Out Cristiano Ronaldo a terra dopo l'infortunio alla caviglia durante Portogallo-Ungheria di sabato scorso (Afp/Riopa)

me aveva promesso. Il Real Madrid non permette che Cristiano si perda una sessione di riabilitazione. L'obiettivo è farlo tornare nel match di Champions col Milan a San Siro il 3 novembre.

Jorge Valdano, d.g. del Real Madrid, è indignato perché è convinto che il Pallone d'oro 2008 non fosse in condizioni di giocare contro l'Ungheria e ha polemizzato con i medici portoghesi. Nessuno però al Real chiama in campo Pepe il mago. Colui che, qualche settimana fa, aveva dichiarato di essere stato pagato profumatamente per far sì che Cristiano passasse più tempo in in-

fermeria che giocando a pallone.

Pepe, 57 anni di Malaga, aveva dato a intendere di essere stato contrattato da una «donna ricca, famosa e non europea» che voleva vendicarsi di Ronaldo dopo una relazione fallita. I gossipari hanno dato alla «mandante» il nome di Paris Hilton, l'ereditiera con cui Ronaldo avrebbe avuto un flirt in estate. Una notte poco soddisfacente per la signora, che avrebbe definito il portoghese troppo gay. Sta di fatto che Pepe, con riti voodoo, bamboline di cera a immagine e somiglianza di Cristiano e un pezzo della

sua maglia bianca del Real, si è dato da fare: ha piazzato spilloni ovunque, alla caviglia, al collo e alla testa. E finché lo pagano non ha nessuna intenzione di smettere.

La madre di Cristiano giura che Pepe è solo in cerca di soldi e notorietà, ma qualcuno comincia a preoccuparsi, tanto che i portoghesi hanno pensato di ingaggiare Fernando Nogueira, il mago di Fafe, i cui poteri dovrebbero rompere il maleficio. Magia bianca contro magia nera, iettatori contro fattucchiere. La guerra è dichiarata. Intanto il povero Cristiano lavora per rientrare in campo mentre il Real Madrid, nonostante l'assicurazione che copre i danni, accende ceri alla Madonna sperando che l'uomo da 94 milioni di euro sconfigga la iella.

Luca Caioli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITALIA  
DA **49€**  
SOLO ANDATA TUTTO INCLUSO

EUROPA  
DA **99€**  
ANDATA E RITORNO TUTTO INCLUSO

MONDO  
DA **349€**  
ANDATA E RITORNO TUTTO INCLUSO

VUOI VEDERE, ASCOLTARE, ESSERCI, CAPIRE, SCOPRIRE, ANNUSARE, CONOSCERE, INCONTRARE, DIVERTIRTI, SOGNARE? PARTI.

IMPOSSIBILE RIMANERE A CASA CON UN'OFFERTA COSÌ.

ACQUISTA I BIGLIETTI ENTRO IL 26 OTTOBRE E LE NOSTRE OFFERTE TI FARANNO VOLARE IN EUROPA E NEL MONDO DAL 20 OTTOBRE AL 31 MARZO (ULTIMA DATA DI RIENTRO). INOLTRE, POTRAI VOLARE NELLO STESSO PERIODO ANCHE IN ITALIA ACQUISTANDO I BIGLIETTI ENTRO IL 31 OTTOBRE. POSTI DISPONIBILI DALL'INIZIO DELL'OFFERTA: ITALIA 660.000 - EUROPA 715.000 - MONDO 112.000.

alitalia.com 06.2222 | flyairone.com | Agenzie di viaggio

Alitalia SKYTEAM

Gli esempi riportati si riferiscono a voli acquistati su alitalia.com o flyairone.com. I servizi di vendita variano in relazione al canale prescelto da un minimo di € 6 per acquisto di un e-ticket per l'Italia tramite call center ad un massimo di € 35 per un biglietto intercontinentale acquistato presso le biglietterie. Non sono consentite riduzioni per bambini. Non sono ammesse prenotazioni in lista d'attesa, rimborsi, cambi d'itinerario o di prenotazione. Per l'Italia i biglietti devono essere acquistati almeno 7 giorni prima della partenza e per i voli tra Roma e Milano Linate almeno 14 giorni prima. Sono esclusi dalla promozione i voli da/per Cagliari ed Alghero. Per i collegamenti tra Roma e Torino, Lamezia Terme, Bari e Venezia l'offerta è applicabile solo per voli, giorni e orari selezionati e non è richiesto l'acquisto anticipato. Per le destinazioni europee i biglietti devono essere acquistati almeno 7 giorni prima della partenza. Sono esclusi dalla promozione i voli da/per Belgrado, Accra e Lagos. Per offerta internazionale: permanenza minima un sabato notte o 3 giorni e massima 21 giorni. Per offerta intercontinentale: permanenza minima un sabato notte e massima un mese. L'offerta è valida su destinazioni selezionate. Sono esclusi dalla promozione i voli in code-share operati con aeromobili delle Compagnie aeree partner ad eccezione dei voli in code-share da/per Francia, Olanda e Giappone. Per informazioni complete sulla promozione consultare i siti alitalia.com e flyairone.com.